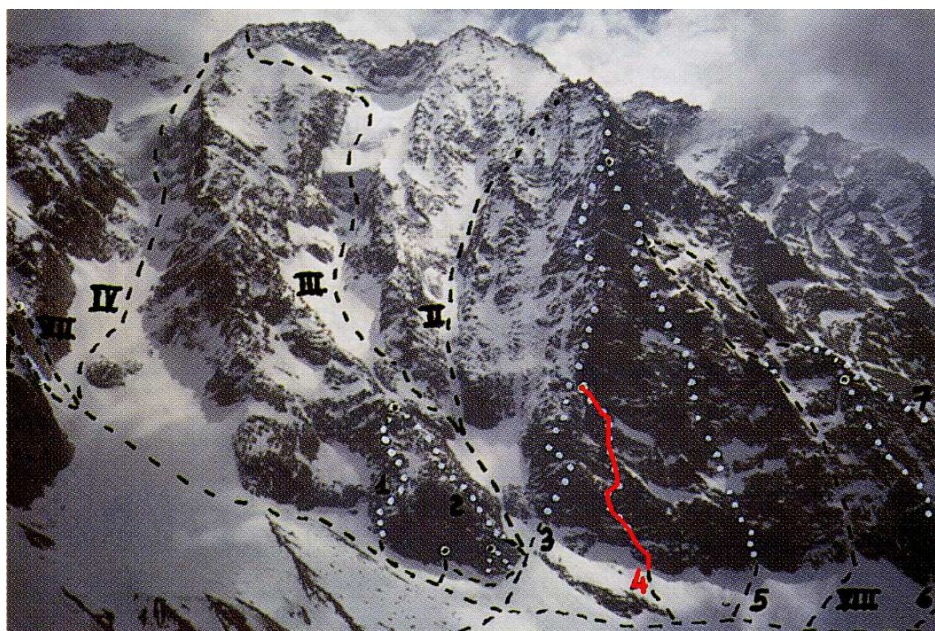




**ALPI RETICHE  
MASSICCIO DELL'ADAMELLO  
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE  
PUNTA ADAMI m 3011  
Parete Nord - "Peonestrass"**



**Roccia Baitone e Punta Adami, pareti Nord (Foto di M. Ghedi)**

**4 - "Peonestrass":** M. Ghedi - S. Daldoss - D. Sandrini - A. Peloia, (c.a.) 13/7/95.

Come per l'itinerario precedente, si arriva alla base della parete e sotto la verticale di un arco di pietra (luogo della prima sosta) proseguendo ancora 150 mt. oltre l'attacco della "Pinuccia" e della vicina "v. Festa". La via segue la parete nord della punta Adami nella zona più nascosta dal sole e quindi più soggetta all'umidità che a volte rende la roccia, sporca di licheni, particolarmente scivolosa. Per una ripetizione occorre quindi far attenzione che sia passata qualche giornata dall'ultima piovuta e che ci sia un bel sole.

Da ricordare inoltre che nella zona verso le ore 14 arriva spesso la nebbia e con essa l'umidità. Sono alcune note doverose da mettere senza con questo intimorire nessuno.

Dislivello della via 200 mt. sviluppo 350 mt. diff. 6b e A1. La roccia si presenta solida per tutta la via, tranne che l'ultimo tiro che è un poco rotta. Prendere la solita dotazione alpinistica con chiodi, 2 corde e materiale da incastro con staffe. Discesa in corda doppia su "Pinuccia" seguendo gli ometti.

1 tiro 40 mt. - Si inizia attaccando la parete a sinistra dell'arco nominato e partendo dall'ometto, che la segnala, per poi salire una diagonale verso dx. fino ad una cengia inclinata posta sotto l'arco (4°).

Sosta su spuntoni.

2 tiro 40 mt. - Spostarsi a sx 4 m. per salire un pilastro ed uscire poi ancora a sx sotto una placca verticale solcata da una fessura e un diedrino. Salirla con difficile arrampicata e superare il diedrino in artificiale usando il materiale da incastro (6b e A0) il passo in libera più difficile), su sale poi ancora a sx fino ai chiodi di sosta.

3 tiro 40 mt. - Salire ora 110 mt. rimanendo a sx dei risalti per poi spostarsi a dx nell'incavo posto sotto gli strapiombi ed innalzarsi (2 mt 5° chiodi) fino a raggiungere qualche appiglio per poi superare il primo degli stessi sulla sinistra (6° e chiodi sopra il tettino), spostarsi ora a dx stando sopra fino a un'altro chiodo (A1), alzarsi e giungere ad una fessura orizzontale (chiodo) spostarsi ancora a dx per poi uscire, con bella ma difficoltosa arrampicata, dagli strapiombi fino alla sosta su chiodi.

4 tiro 50 mt. - Scendere qualche mt. a dx per traversare e prendere poi una bella fessura-diedro che sale dritta fino alla fine della placca sovrastante per poi arrivare alla sosta su spuntoni (5°).

5-6 tiro 100 mt. - Si è ora sulla grande cengia che si supera con facilità fin sotto la grande parete verticale con neve alla base. Attenzione alle rocce umide.

7 tiro 50 mt. - Salire in obliquo a sx la rampa facile fin sopra un pilastro. Sosta su spuntoni.

8 tiro 40 mt. - Traversare 10 mt. a sx su rocce rotte e delicate (pericolo di caduta sassi) per poi salire un delicato diedrino fino alla cengia che porta alle doppie della via "Pinuccia". Sosta su spuntoni. Ore 4.

Per la discesa si traversa a sx 30 mt. circa fino a trovare gli ometti.